

4 Novembre 2018- Ricorrenza della vittoria della grande guerra (1915-1918)

L'importanza del celebrare, della ricorrenza: modi di sottrarre il passato alla dimenticanza, all'indifferenza e farlo rivivere per proiettarlo nel futuro.

Ci sono date che testimoniano tappe importanti della nostra civilizzazione.

La celebrazione di quelle date, degli avvenimenti ai quali esse rinviano, toglie alle lapidi l'immobilità e la freddezza della pietra e rendono alle generazioni presenti vivo il sacrificio e l'impegno di chi ha lottato per la dignità dell'Italia.

La data 4 novembre segna la vittoria italiana: è l'anniversario della vittoria del 1918, termine della I Guerra mondiale, che fu animata dai valori del Risorgimento.

I costituenti repubblicani del 1948 definirono il 4 novembre *giorno dell'unità nazionale* e da allora l'anniversario della vittoria del 1918 significa il *completamento dell'indipendenza nazionale*.

Il 4 novembre la Nazione celebra le forze armate per lo straordinario contributo dato all'unificazione e alla costruzione del nostro Paese.

Il 4 novembre è in una stretta continuità con altre due importanti ricorrenze: il **2 giugno**, giorno della celebrazione della nascita della Repubblica e del suffragio universale (fondamento delle libere istituzioni) e il **25 aprile**, segno della riconquista dei valori civili e delle libertà a opera della Resistenza, presenti nella Costituzione.

Piero Calamandrei nel suo *Discorso ai giovani* tenuto alla Società umanitaria a Milano il 26 gennaio 1955 così si esprime:

“Dovunque è morto un Italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, o giovani, col pensiero, perché lì è nata la nostra ‘Costituzione’.

Il 4 novembre 1918, a un anno dal disastro di Caporetto, l'esercito italiano vince la prima guerra mondiale.

L'armistizio, firmato il 3 novembre a Villa Giusti, a Padova, da Pietro Badoglio e dal generale austriaco Victor Weber von Wabenau, segna la cessazione delle ostilità.